

**Bozza Verbale n. 4/2007**

**Seduta del 15 novembre 2007**

Il giorno **15 novembre 2007**, alle ore **15,30**, presso la **Sala riunioni del I piano in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato - città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC/2930/07 - 2.18.1.4 del 12 novembre 2007) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 31 maggio 2007.**

**2. Acquisizione della designazione dell'UPI di due Presidenti di Provincia in seno alla Conferenza Stato - città ed autonomie locali.**

*Preso d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**3. Disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza urbana. (INTERNO)**

*Parere, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

**4. Schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica Amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI)**

*Parere ai sensi dell'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

5. **Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Parere ai sensi dell'art.9 comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
  
6. **Schema di decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze concernente il monitoraggio trimestrale del "patto di stabilità interno" per gli anni 2007, 2008 e 2009 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. (ECONOMIA E FINANZE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 685, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).*
  
7. **Schema di provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate concernente le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, in legge 2 dicembre 2005, n. 248. (ECONOMIA E FINANZE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, in legge 2 dicembre 2005, n. 248.*
  
8. **Designazione di due esperti in seno al Comitato permanente per le pari opportunità dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali.**  
*Designazione ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI).*
  
9. **Sostituzione del componente effettivo e supplente presso la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Gorizia. (INTERNO)**

*Designazione ai sensi dell'art. 1 quater, del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito in legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni.*

**10. Sostituzione del componente effettivo presso la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Milano. (INTERNO)**

*Designazione ai sensi dell'art. 1 quater, del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito in legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni.*

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro dell'interno - **AMATO**; il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali - **LANZILLOTTA**; i Sottosegretari all'interno - **BONATO** e **PAJNO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze - **CASULA**; il Sottosegretario ai trasporti - **GENTILE**;

**per le Città e le Autonomie locali:**

- Il Presidente dell'A.N.C.I. - **DOMENICI**;
- Il Presidente dell'U.P.I. - **MELILLI**;
- Il Presidente dell'UNCEM - **BORGHI**;
- il Sindaco di Forlì - **MASINI**;
- il Sindaco di Mandas (CA) - **OPPUS**;

Svolge le funzioni di Segretario: **CARPINO**.

Il **Ministro AMATO** pone all'esame **il punto n. 1)** all'o.d.g. recante «Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 31 maggio 2007».

Non essendoci osservazioni, il verbale s'intende approvato.

Il **Ministro AMATO** pone all'esame **il punto n. 2)** dell'o.d.g. recante:  
*«Acquisizione della designazione dell'UPI di due Presidenti di Provincia in seno alla Conferenza Stato - città ed autonomie locali».*

**Il Presidente dell'UPI** comunica i nominativi dei designati.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **PRENDE ATTO DELLA DESIGNAZIONE, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, del dott. Massimo Rossi, Presidente della Provincia di Ascoli Piceno e il dott. Renzo Masoero, Presidente della Provincia di Vercelli (Allegato 1)**

**Il Ministro AMATO** passa all'esame **del punto 3)** dell'o.d.g. concernente:  
*«Disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza urbana».*

**Il Ministro AMATO** precisa, in relazione a quanto già rilevato dal Sindaco di Milano, rappresentato dall'ANCI, che il tema della prostituzione non è stato ignorato, ma è stato trattato con disegno di legge a parte, in dirittura di arrivo in Consiglio dei Ministri e che, probabilmente arriverà in Parlamento assieme al resto delle proposte legislative

Precisa, inoltre, che sulla questione dell'accesso delle polizie locali alle banche dati non esiste un problema di fondo, ma uno legato al fatto che il Ministero dell'interno ha delle riserve sulla loro apertura, in via diretta a un numero così elevato di persone. Si lavorerà, pertanto, sulla previsione esistente dell'accesso diretto per una serie di dati e di quello sostanzialmente immediato, come tempi, ma indiretto, attraverso un riferimento con la

Questura, per l'accesso ad altri dati. Ritiene che ciò sia nell'interesse di tutti, dal momento che l'accesso ad alcuni dati è riservato al personale.

Evidenzia comunque che, il problema riguarda non tanto la non disponibilità del dato, ma l'accesso a talune raccolte e che queste sembrano le questioni più importanti da affrontare. Esprime la propria soddisfazione sulla norma che prevede i rapporti tra sindaco e prefetto, ritenendola migliore dell'attuale articolo 54 del Testo unico.

Sostiene, infatti, che non si tratta di un rapporto tra un soggetto che chiede e un altro che dà, ma di un rapporto di collaborazione che permette al prefetto di attivare altri operatori e far nascere conferenze di servizi "a fisarmonica", a seconda dell'impatto delle singole misure.

Naturalmente, sarà sperimentato e, qualora insorgessero dei problemi applicativi, osserva che si interverrà al riguardo ma rappresenta che trattandosi di una norma procedurale, non dovrebbero insorgere particolari problemi. Il Ministro AMATO precisa che è stata anche prevista la sicurezza urbana, che potrebbe risultare d'aiuto, ma in relazione alla quale si dovrà capire insieme che tipo di copertura offre: di sicuro va al di là della incolumità che, soprattutto nell'interpretazione giurisprudenziale, riguarda questioni quali ponti che crollano, edifici pericolanti.

**Il Presidente DOMENICI** esprime parere favorevole sul disegno di legge, visto che rappresenta il frutto di un lavoro congiunto che è stato svolto in tutti questi mesi, chiedendo che rimangano a verbale alcune brevi considerazioni e richieste.

La prima, prendendo atto anche delle parole che il Ministro AMATO ha pronunciato in merito ai temi della droga e dello spaccio di sostanze stupefacenti, da un lato, e della prostituzione, dall'altro rappresenta l'opportunità di riconvocare quanto prima il tavolo al Ministero dell'interno, che ha già lavorato dallo scorso marzo e che ha portato anche ad alcuni significativi risultati, come la modifica dell'articolo 54 del Testo Unico degli Enti locali.

Il secondo punto riguarda la conferma della proposta, che ha già avanzato in sede di incontri al Ministero dell'interno, di poter trasformare parti di questo disegno di legge sulla sicurezza in decreti legge, dopo una prima delibazione in sede parlamentare - ad esempio, in sede di Commissione - laddove non riguardino norme di carattere penale.

**Il Presidente DOMENICI** precisa che queste sono le due richieste che vorrebbe risultassero della seduta odierna, esprimendo parere favorevole su un disegno di legge che, personalmente, considera positivo, anche se frequentemente sottoposto a interpretazioni distorsive, secondo un metodo invalso, per cui il dibattito pubblico e politico, si svolge prescindendo rigorosamente da fatti e documenti.

Sottolinea inoltre che, naturalmente si tratta di un aspetto puramente cronachistico, ma è del tutto ovvio che è stata sempre respinta qualsiasi possibile idea di sostituzione - e chiede che anche questo punto rimanga a verbale - della figura e delle funzioni del sindaco, rispetto a quelle degli apparati dello Stato; pertanto ritiene la definizione di "sindaci sceriffi" assolutamente impropria, per usare un termine eufemistico. Il Presidente DOMENICI conclude precisando che il sindaco Masini intende richiedere alcuni chiarimenti su un punto specifico.

**L'Onorevole MASINI** chiede un chiarimento in merito al comma 11 dell'articolo 54, che recita: "Nelle ipotesi di cui ai commi 1, 3 e 4, limitatamente all'incolumità pubblica, anche nel caso di inerzia del sindaco, o del suo delegato, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 10, il prefetto può intervenire con proprio provvedimento" in ordine al richiamo alla parola "anche".

**Il Ministro AMATO** precisa che può intervenire in caso di omissione e nel caso in cui la misura non fosse adeguata alla circostanza e che questo accade anche adesso: infatti nell'ipotesi in cui un edificio sta per crollare e il sindaco emani un avviso ai cittadini, consigliando loro di non passare di lì, sarebbe opportuno che questo provvedimento venisse integrato da un rafforzativo. Il Ministro AMATO osserva comunque che il modo di esprimere questi due concetti potrebbe essere più analitico e più chiaro ed assicura la disponibilità a valutare insieme una migliore formulazione.

**L'Onorevole MASINI** concorda.

**Il Presidente dell'UPI, MELILLI**, nell'esprimere parere favorevole, aggiunge insieme ad ANCI, l'auspicio che sia riavviato l'iter parlamentare di progetti di legge sul coordinamento per l'esercizio delle funzioni di polizia locale. Evidenzia che si tratta di un tema antico sul quale c'è una posizione comune tra ANCI e Regioni e pertanto ritiene di aggiungere solo questo auspicio al parere favorevole.

**Il Ministro AMATO** precisa si tratta di un auspicio comune.

Non essendo state formulate ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 9, comma, 6 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza urbana (Allegato 2).**

**Il Ministro AMATO** passa all'esame del **punto 4)** dell'o.d.g. che reca: *«Schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della Pubblica Amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali».*

**Il Ministro LANZILLOTTA** precisa che questo provvedimento, di cui si è insieme discusso, è un regolamento che tende, da una parte, a semplificare l'organizzazione e, dall'altra, a valorizzare e qualificare il ruolo della scuola per la formazione e specializzazione di funzionari della Pubblica Amministrazione, con una idea sostanziale – che ritiene ampiamente condivisa – secondo la quale tutte le riforme che si stanno facendo, una volta scritte, per essere attuate devono coinvolgere le persone. Occorre, quindi, fare un forte investimento sulla formazione che vada in questa direzione e soggiunge, inoltre, che è stata assunta l'iniziativa di potenziare in futuro, anche avvalendosi dei Fondi europei, la formazione destinata proprio alle Amministrazioni locali.

Precisa, inoltre, che si tratta di un lavoro svolto di concerto con la Scuola e con l'Agenzia, in un disegno di qualificazione del sistema di governo e di formazione dei funzionari delle Amministrazioni locali, degli amministratori e dei segretari comunali. Vuole sottolineare anche al Ministro dell'Interno, la cui competenza è significativa, che questi ultimi attendono questo provvedimento come un riconoscimento, da parte del Governo, di una categoria che avverte la necessità che altri due punti siano affrontati e risolti.

Il primo è quello del ruolo del Segretario generale del Comune, che ritiene debba essere rilanciato e riqualificato. Evidenzia come esiste un problema di standardizzazione delle procedure, di verifica della legittimità, ma che non si deve ritornare a forme di controllo impeditivo; precisa che tuttavia una competenza amministrativo-contabile nei Comuni, soprattutto nell'ottica della gestione delle funzioni associate, va rilanciata.

In merito al secondo punto, sottolinea al Ministro dell'interno e al Ministro dell'economia la questione del contratto che per la parte normativa è definito, ritenendo che non ci voglia molto per definire anche quella economica.

Conclude evidenziando che questo provvedimento, che rappresenta un segno che va nella direzione della qualità e della valorizzazione del ruolo, è comunque un passo significativo, anche da questo punto di vista.

**Il Ministro AMATO** ritiene che parte della questione della crisi di identità di questi funzionari, in genere qualificati e che hanno una qualità relativamente uniforme, sia legata all'incertezza del loro rapporto con i *city manager*. Si tratta di una situazione che dipende dagli Statuti comunali e che ritiene possibile – avendone discusso più volte con gli interessati – che nelle grandi città lo spazio per entrambe le categorie sia definibile in modo relativamente facile;

diversamente più il Comune diventa piccolo, più la questione diventa complessa.

Rileva che, in merito alla scuola e anche al tipo di formazione, occorre conoscere quale personale si sta preparando, come si sono tipizzate le funzioni del Segretario generale, in ragione della presenza del direttore generale, senza che il Segretario generale torni ad essere la *longa manus* dell'Amministrazione centrale.

Pertanto ritiene che, se non si chiariscono bene i ruoli, si corre anche questo rischio, dal momento che questa figura sta cercando uno spazio e una sua identità; rileva infine che in città come Firenze, Milano o Roma, vi sia spazio per entrambe, ma che tuttavia andrebbero meglio definiti i ruoli.

**Il Ministro LANZILLOTTA** afferma che, proprio su questo punto, nel quadro delle questioni che si stanno decidendo per la parte delle autonomie, e quindi della differenziazione dei modelli organizzativi e delle azioni e delle dimensioni, anche una gamma di funzioni diverse per il Segretario comunale possa essere identificata.

**Il Sottosegretario di Stato PAJNO** sostiene che, l'utilizzazione di questa figura, rivista in questo quadro, possa in parte rispondere a quella domanda di maggior garanzia, che emerge sostanzialmente da tutto il mondo che sta vicino alle Autonomie e che sia possibile rileggere, con occhi nuovi, una figura che ha avuto una storia diversa, in quanto legata a un sistema centrale, oggi più vicina ad offrire una garanzia oggettiva ai soggetti e ai sindaci. Si tratta di trovare i luoghi e le forme da seguire quando si trovano a convivere e dividere funzioni, con riferimento ai direttori generali limitando probabilmente la

presenza di questi ultimi nei posti in cui questa esigenza è sostanzialmente più forte.

**Il Presidente DOMENICI** ritiene di aprire una riflessione sulle norme vigenti, sostenendo che, in questo momento, la possibilità di attribuire funzioni e compiti a un *city manager*, a un direttore generale, riguarda i Comuni da 15 mila abitanti in su.

Per quanto riguarda le grandi città, fa presente che questa linea è seguita coerentemente dal 1999 dal Comune di Firenze ove opera un Segretario generale che svolge funzionalmente anche l'attività di direttore generale; ritiene che, eventualmente, il problema possa porsi per le grandi città, le grandi aree.

Sostiene, inoltre che, naturalmente sia molto importante affrontare il discorso in merito alla formazione e alla specializzazione, e un aggiornamento continuo rispetto alle problematiche di fronte alle quali si trovano i Comuni; evidenzia che la chiusura del contratto risulterebbe essere d'aiuto per questa situazione ribadendo di essere favorevolissimo e precisando che naturalmente, rimane sempre delicatamente aperto il problema delle risorse.

**Il Presidente MELILLI**, nell'esprimersi come Presidente dell'Agenzia dei segretari, osserva che il provvedimento in esame è stato concordato, sostanzialmente, con il Ministro LANZILLOTTA e ritiene contenga la novità più rilevante, ossia la scelta di rilanciare una scuola che sia al servizio della dirigenza locale, nel suo complesso, oltre che dei segretari.

Si tratta di un tema sul quale i segretari, naturalmente, convergono e sul quale è stato trovato il consenso della categoria.

Ritiene che abbia ragione il Ministro nel momento in cui rileva il tema dell'unicità della dirigenza che i segretari richiamano spesso e crede che questo

possa essere affrontato nel codice delle autonomie con la dovuta saggezza. Ritiene, inoltre, che si imponga anche una revisione dell'Albo. Afferma che, una volta unificata la dirigenza di vertice, si debbano allargare le maglie dell'Albo consentendo di accedervi a più persone e non soltanto a quelle che storicamente ne hanno diritto.

In sede di Agenzia si sta affrontando il problema e ritiene che si cercherà di trovare una posizione univoca tra il sistema delle autonomie e il mondo dei segretari, i quali reclamano in questi giorni, a ragione, la chiusura di questa vicenda contrattuale diventata davvero pesante.

Suppone che stiano per programmare uno sciopero perché il loro contratto non si rinnova dal 2001, evidenziando che la posizione è un po' debole, poiché un contratto che non si rinnova dal 2001 è difficilmente giustificabile; rileva che c'è un problema di risorse del quale si è parlato con i rappresentanti del Ministero dell'Economia più volte, e si è provato ad immaginare che dall'ammontare delle risorse destinate al rinnovo dei contratti pubblici, una cifra possa essere, in qualche modo, destinata a questo. Ritiene che il tema vero, infatti - lo sottolinea soprattutto all'ANCI - sia quello dei piccoli Comuni che chiedono la dirigenza e che in cambio della dirigenza c'è una proposta interessante ossia quella della univocità della retribuzione.

Evidenzia che è noto che i segretari hanno più voci di retribuzione che crescono ogni volta che qualcuno svolge servizi al posto di un responsabile del servizio in un piccolo Comune; ritiene al riguardo che uniformare la retribuzione anche a quella di dirigente, probabilmente, abbasserebbe i costi.

Non sa se quest'azione potrà essere utile, ma ricorda che in un'altra seduta della Conferenza, fu posto il problema della natura giuridica dell'Agenzia e che

adesso si ritorna sull'argomento perché sostanzialmente ci sono dei fondi che derivano dalla contribuzione dei Comuni e della Provincia.

Precisa che i Comuni e le Province, infatti, versano una quota dello stipendio del segretario per alimentare il sistema e per pagare anche i segretari in disponibilità, questa nuova figura giuridica del segretario che non svolge servizio.

Osserva che però l'Agenzia è considerata come un Ministero, soggetta, quindi, al taglio delle spese e ad alcune restrizioni ma che è però un ente nato da otto anni che quindi non ha la storicità di un Ministero per affrontare queste tematiche.

Nel frattempo, evidenzia, vi sono a disposizione delle risorse e, con una modifica normativa, l'Agenzia sarebbe in grado per il primo anno di stanziare una parte delle risorse per coprire il costo dei segretari.

Le cifre in merito al costo del contratto per i piccoli Comuni si aggirano intorno ai 13/15 milioni; ritiene che l'Agenzia sia in grado di versare una tantum anche 8-9 milioni stante però il problema relativo ai vincoli di spesa dell'agenzia.

Soggiunge, tra l'altro per la prima volta, che si tratta di fondi che sono fuori dallo Stato, sono fondi che per essere conferiti dai Comuni sono già all'interno del patto; ciò non implica un costo maggiore per lo Stato se il Ministero dell'Economia leggesse questa cosa con un po' di saggezza.

Rappresenta quindi una disponibilità finanziaria precisando che l'Agenzia ha già fatto un gesto perché ha restituito ai Comuni una parte dei versamenti erogati e soprattutto verso i piccoli Comuni ne ha abbassato la percentuale.

Nel fare presente nei prossimi giorni che sarà occupata l'Agenzia e ci sarà uno sciopero generale, evidenzia l'esigenza di risolvere il problema.

**Il Ministro AMATO** precisa che il provvedimento non coinvolge i segretari delle comunità montane.

**Il Presidente BORGHI** esprime parere contrario. Non ritiene di introdurre degli elementi di discussione e di confronto che attengono invece ad altre materie ed altri luoghi istituzionali, sostenendo però che anche questa volta si sia persa l'occasione di considerare, tra le altre cose, come il personale, che dal punto di vista dell'UNCEM dovrebbe essere compreso all'interno di questa riflessione e di questo ragionamento - i segretari delle comunità montane - potesse e dovesse rientrare all'interno di questa logica di sistema, in considerazione del fatto che in molti casi svolge quelle funzioni di *city manager* a cui il Ministro AMATO si riferiva.

Sostiene che con questo meccanismo, invece, si fa un'operazione di ulteriore marginalizzazione che spingerà verso una logica corporativa di chiusura con il risultato di impedire a molti Comuni di piccole dimensioni di poter avere personale dirigenziale a disposizione, con il rischio di una sovrapposizione di costi, e con una sostanziale non capacità della Pubblica Amministrazione di far fruttare quanto è presente sul territorio.

Precisa di presentare una serie di proposte emendative che, evidentemente, non interessano, ma che comunque intende lasciare agli atti. Ribadisce il parere contrario che resta subordinato all'accoglimento delle suddette proposte.

Interviene **il Presidente MELILLI**, rilevando che ritiene che l'UNCEM pone il tema dei segretari delle comunità montane e che trattandosi di una storia

importante e tra l'altro molto antica, fa presente che forse non è la sede adeguata per parlarne. Precisa, infatti, che l'Agenzia è governata da due regolamenti: il DPR 465/1997 che regola il funzionamento e delimita i compiti ed il regolamento della scuola e che se l'UNCCEM apre una riflessione circa l'inserimento nel sistema delle comunità montane, ritiene che la sede adeguata sia quella del DPR 465/1997.

Non comprende, quindi, il nesso rispetto alla valutazione sulla scuola.

Interviene **il Sindaco di MANDAS, OPPUS**, il quale, nel premettere che nella formulazione dell'articolo 6, al comma 2, è disciplinata l'individuazione, rispetto al precedente regolamento, di un numero massimo di cinque sedi decentrate, esprime l'auspicio che, essendo la decisione dell'Agenzia discrezionale, non restino penalizzate realtà isolate come la Sardegna.

Secondo l'attuale formulazione, crede che la Sardegna potrebbe anche non avere una sua sede, che tuttora esiste e funziona, ritenendo di aver capito che sarà esclusa una realtà come quella sarda che ha già difficoltà dovute al suo inevitabile isolamento.

**Il Ministro LANZILLOTTA** precisa che la riduzione del numero delle sedi si inserisce in un'ottica di semplificazione e qualificazione e che la disseminazione sul territorio, infatti, fa sì che ogni sede non sia in grado di svolgere una attività di alto livello formativo. L'orientamento è finalizzato a ridurre le sedi in modo significativo e a localizzarle, sulla base di una valutazione organizzativa dell'Agenzia, laddove poi sia più facile ottimizzare la gestione regionale e si valuteranno le condizioni specifiche dell'insularità e quindi tendenzialmente ci sarà nord, centro e sud. Aggiunge che

probabilmente nel sud sarà ricompresa la Sicilia, ma che la Sardegna è sicuramente in una condizione di maggiore lontananza e di difficoltà di collegamento, stante che in ogni caso, l'ottica mira ad una riduzione dei costi, ma soprattutto ad una pianificazione della attività di formazione.

**L'Onorevole MASINI**, precisa che sarebbe meglio rifarsi al criterio della capacità di istruzione e non al criterio meramente geografico.

Non essendoci ulteriori obiezioni, **la Conferenza Stato città e autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo "schema di regolamento recante disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento contabile della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica Amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali" (Allegato 3).

**Il Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n.5)** che reca "schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, di attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006 n.296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

**Il Presidente DOMENICI**, il Presidente MELILLI a nome dell'UPI e il Presidente BORGHI a nome dell'UNCEM esprimono parere favorevole.

Non essendo formulate ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato città e autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole di attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n.296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli (Allegato 4).

Il **Ministro AMATO** passa, quindi, all'esame del **punto n. 6)** all'o.d.g. recante "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per gli anni 2007, 2008 e 2009 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*".

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, poiché lo schema di decreto in esame riguarda il monitoraggio, osservando il cospicuo numero di monitoraggi che riguardano i Comuni.

Coglie l'occasione per effettuare un richiamo a delle questioni attuali, di cui il Sottosegretario Bonato è largamente informato così - come ritiene - lo sia anche il Sottosegretario Casula in quanto oggi è anche previsto un incontro con il Ministero dell'economia e delle finanze sulla questione del taglio dell'ultima rata dei trasferimenti erariali in relazione al cosiddetto " decreto Visco" dell'anno 2007 per il presunto maggiore gettito dell' ICI.

Al riguardo fa presente che gli pare di aver compreso che, per l'anno 2007, si stia evitando il problema con il ricorso all'anticipazione di cassa. Conseguentemente, ritiene che il fatto di porre un rimedio, che dovrebbe mettere al riparo molti Enti dal rischio di sfiorare il patto di stabilità interno per l'anno 2007, riproponga la questione per il 2008 e che in sede di Camera dei Deputati, sarebbe opportuno proporre un emendamento alla legge finanziaria 2008 che chiarisca la questione.

Osserva che occorre fare una valutazione, per una volta, realistica riguardo alle risorse per gli interessi sulle anticipazioni di cassa temendo che le stesse non siano sufficienti; al riguardo precisa che dette risorse ammontano a sei milioni di Euro.

Espone, poi, un'altra osservazione relativa al gettito effettivo ICI perché nella convulsa conclusione del confronto in fase di approvazione della finanziaria 2007, si giunse ad un accordo in base al quale sarebbe stata a carico dello Stato la differenza fra il taglio previsto dei 609 milioni di Euro e il gettito effettivo dei Comuni. Al riguardo considera che sarebbe opportuno - come conferma il Ministro LANZILLOTTA essendone informata - che ciò trovi una sua formalizzazione in sede di approvazione della finanziaria 2008.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole. Espone, poi, che l'UPI ha proposto un emendamento - come da documento che consegna - che incontra qualche resistenza da parte del Ministero dell'economia ma che sembra, altresì, opportuna una diversa lettura dello schema del decreto, proposta con l'emendamento, anche in relazione al fatto che l'erogazione dei trasferimenti erariali avviene nei confronti degli Enti Locali in modo non omogeneo. Ritiene che l'emendamento proposto è d'ausilio

agli Enti Locali nella definizione di alcuni parametri, ma rimette la decisione alla sensibilità della Conferenza.

Il **Sottosegretario CASULA** chiede se il riferimento è finalizzato alla richiesta di avere, con maggiore puntualità, alcuni dati.

Il **Presidente MELILLI** fa presente che l'emendamento proposto prevede che si devono considerare incassate, anche per la parte in conto residui attivi, alcune somme e ciò comporta che, nel quadro generale, si dia una contabilità diversa, che ritiene più corretta.

Il **Sottosegretario CASULA** prende atto della richiesta.

Non essendoci ulteriori interventi, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del **Ministero dell'economia e delle finanze concernente il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per gli anni 2007, 2008 e 2009 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (Allegato 5).**

Il **Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n. 7) dell'o.d.g.** recante "*Schema di provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate concernente le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento ai sensi*

dell'art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, in legge 2 dicembre 2005, n. 248 “

Il **Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole all'intesa.

Il **Presidente MELILLI**, a nome dell'UPI, e il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprimono parere favorevole all'intesa.

Non essendo formulate osservazioni, **la Conferenza Stato - città ed autonomie locali**

- **SANCISCE L'INTESA** sullo schema di provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate concernente le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, in legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Allegato 6).

Il **Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n. 8)** dell'o.d.g. che reca: *“Designazione di due esperti in seno al comitato permanente per le pari opportunità della Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali”.*

Il **Presidente DOMENICI** a nome dell'ANCI e il **Presidente MELILLI** a nome dell'UPI comunicano i nominativi della **Dottoressa Arianna CENSI** e della **Dottoressa Magda VERAZZI**.

### **Pertanto la Conferenza Stato città e autonomie locali**

- **DESIGNA** la dott.ssa Arianna Censi e la dott.ssa Magda Verazzi quali esperti in seno al Comitato permanente per le pari opportunità dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R 4 Dicembre 1997, n.465.

**Il Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n. 9)** dell'o.d.g. che reca:  
*"Sostituzione del componente effettivo e supplente presso la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Gorizia".*

**Il Presidente DOMENICI**, a nome dell'ANCI, comunica il nominativo di **Donata DONATI** quale componente effettivo e **Mirella RADIZZA** quale componente supplente.

### **La Conferenza Stato città e autonomie locali**

- **DESIGNA** la Dott.ssa Donata DONATI e la Sig.ra Mirella RADIZZA quali rappresentanti degli Enti locali rispettivamente in qualità di componente effettivo e di componente supplente in seno alla commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Gorizia, ai sensi dell'articolo 1-quater, del decreto legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito in legge il 28 febbraio 1990 n.39 e successive modificazioni.

**Il Ministro AMATO** passa all'esame del **punto n.10)** dell'o.d.g. che reca:  
*"Sostituzione del componente effettivo presso la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Milano".*

**Il Presidente DOMENICI** a nome dell'ANCI comunica il nominativo di **Mariella TREVISAN** quale componente effettivo.

### **La Conferenza Stato-città e autonomie locali**

- **DESIGNA** la Dott.ssa Mariella **TREVISAN** quale rappresentante degli **Enti locali in qualità di componente effettivo in seno alla commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato di Milano, ai sensi dell'articolo 1-quater, del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito in legge il 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni.**

Non essendovi ulteriori interventi, la seduta è chiusa alle ore 16, 20.

Il Segretario  
Dott. Riccardo Carpino

Il Ministro dell'Interno  
On. Prof. Giuliano Amato

Il Ministro per gli Affari Regionali  
e le autonomie locali  
On. Prof.ssa Linda Lanzillotta